

1582 che s' hebbe della sua assunzione : Fuui eletto in Successore, *Nicolò da Ponte, pontefice 19.* Nicolò da Ponte, portatoui da que' gran meriti, quì non bisognosi di ridirsi, già essendo spiegati in tante attioni, da lui prestate insigni in seruigio della Patria.

Parue, che anco il Cielo ne remunerasse gli auspicij con la benedittione, che si godè d' vn' intera pace negli anni da lui viuuti, e con l' opere molte, che si fecero à Venetia religiose, e pie.

*Opere pie à Venetia.* Furono instituiti li due Seminarij, l' vno in Castello, l' altro in San Marco, di giouani Chierici, per alleuarli nelle buone lettere, ed ottimi costumi. Si eresse alla Giudeca la Chiesa, e'l Monastero delle Cittelle; in cui si ricourano, e custodiscono, contra le insidie del Mondo, pouere Vergini, fino, che giunte in adulta età, sono poi honoreuolmente prouedute; e si edificò in quest' anno il Tempio, dedicato alla Santissima Croce. Frà queste deuote dimostrationsi, hebbe occasione la Republica di esaltar' anco la sua grandezza in generosi trattamenti.

*Più Principi bene accolti.* Maria d' Austria, figliuola del già Imperatore Carlo Quinto; moglie Vedova del morto Massimiliano, e Madre del Regnante Ridolfo, volendo passare in Ispagna, chiamataui dal Rè Filippo suo fratello, se ne venne per lo Stato Veneto; fù incontrata a' confini del Friuli da quattro Ambasciatori, Giouanni Michele, Giacomo Foscarini, Paolo Thiepolo, e Giacomo Soranzo, e per ogni luogo venne reggiamente spesata, ed accompagnata. Il Duca di Gioiosa, Cognato d' Henrico, Rè di Francia fù similmente trattato con ogni termine di honore, e grandezza; Montato à Chioggia da quattro de' primi Patritij, Benedetto Georgio, Agostino Nani, Francesco Vendramino, e Francesco Soranzo, e quì à Venetia hospitato conforme agli vsi della Republica.

Capitarono pur' anche in questi tempi alcuni Ambasciatori del Giappone, Prouincia lungi colà nell' Oriente; stata per gran tempo incognita, e poco prima conuertitasi con l' opera de' P. P. Giesuiti alla Santa Fede; i quali riceuuti pur furono alla grande, e partirono marauigliati, e contenti.

Ma non già, come si facea in Venetia, se la passauano altroue i Principi.

*Trouagli in Francia.* Ritornato di Polonia, e già incoronato in Parigi Henrico Terzo, se lo vediamo trà infinite riuolutioni attorniato, e inuolto. Trouò gli Vgonotti in quell' interegno sciolti da ogni freno, e impossessatili di molte Città, oltre alle già possedu-

te,